

mattinale

CRESCENTINO

Motocicletta contro auto: un ferito

Grave incidente di fronte al supermercato Conad di via Giotto, verso le ore 19 di lunedì 20 luglio. Il crescentinese Stefano Zappaterra, 45 anni, alla guida di una motocicletta, per cause in fase di accertamento si è scontrato con l'auto Audi 6 condotta da Marilena Franco, 53 anni, residente a Crescentino, che secondo una prima ricostruzione sembra stesse uscendo dal piazzale del supermercato. Zappaterra è stato ricoverato in prognosi riservata alle Molinette, dopo le prime cure prestate dal personale del 118 ed all'ospedale di Chivasso. Per lui un trauma cranico, oltre a varie lesioni e fratture. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Crescentino. Zappaterra era appena tornato da una missione dei militi della Croce Rossa a sostegno dei terremotati abruzzesi.

SALUGGIA

Deteneva munizioni, ma non armi

Saluggese di 58 anni denunciato a piede libero per detenzione illecita di munizioni. E' accaduto venerdì 24 luglio, da parte dei carabinieri della stazione di Livorno Ferraris. L'uomo, D.A., nel corso di una perquisizione domiciliare, è stato trovato in possesso di tre ricariche di tamburo del revolver Smith & Wesson 38 Special. Non ha però saputo spiegare all'Arma il perché le munizioni si trovassero a casa sua. Oltre alle ricariche, i Carabinieri non hanno trovato delle armi. Il saluggese sarà presto chiamato a spiegare tutto di fronte alla giustizia.

LAMPORO

Coltivava marijuana in casa

Lamporese di 24 anni arrestato per la piantagione di marijuana "fai da te" nella propria abitazione. Si tratta di Enrico Seu, alla cui casa sono giunti i carabinieri di Crescentino, che da qualche tempo erano impegnati in questa indagine. L'arresto è stato disposto per la consistenza della coltivazione: le piante di marijuana erano infatti una quindicina, all'interno di un grande vaso. Tutte le piante erano già sviluppate, raggiungendo un'altezza dai 40 ai 130 centimetri. Nel corso della perquisizione, sono state inoltre rinvenute alcune foglie già essiccate e quindi pronte al consumo o l'eventuale spaccio. Seu è stato tradotto al carcere di Vercelli, dal quale è stato rilasciato con obbligo di firma, dopo l'avvenuta convalida dell'arresto da parte del magistrato di turno.

SALUGGIA

Ubriaco investe un pedone

Erano circa le 16 di sabato 25 luglio quando, in via Roma, un 47enne residente a Ivrea ma domiciliato a Torrazza alla guida di una Hyundai Tucson ha investito un pedone provocandogli escoriazioni a una caviglia. Prontamente intervenuti sul posto, i Carabinieri di Livorno Ferraris hanno sottoposto l'uomo al test dell'etilometro, riscontrando gli altissimi valori di 2,96 al primo rilievo e 3,91 al secondo. L'automobile, inoltre, è risultata essere sotto sequestro da alcuni mesi.

ALICE CASTELLO

Anziana ritrovata nel canale

Nel pomeriggio di lunedì 17 luglio i Vigili del Fuoco di Biella hanno recuperato nel canale del Consorzio Angiono-Foglietti il corpo dell'82enne Rosa Massara. La donna risiedeva in vicolo Parrocchiale con il marito Battista Follis.

TRONZANO E' accaduto domenica 26. La vittima è Gaspare Pellegrino, operaio alla Cvb

Muore a 35 anni dopo un tuffo in piscina

Da un anno abitava a Santhià. Ha avuto un malore o ha battuto la testa? La Procura ha disposto l'autopsia

TRONZANO. Doveva essere una domenica di festa e allegria per Gaspare Pellegrino e i suoi amici, invece si è trasformata in tragedia. L'uomo, infatti, dopo essersi tuffato nella piscina non è riemerso e, nonostante il pronto intervento degli amici che hanno prestato i primi soccorsi e dell'ambulanza del 118 giunta sul posto in pochi minuti, è deceduto. La ricostruzione dell'accaduto è stata eseguita dai Carabinieri di San Germano mentre la Procura di Vercelli ha disposto l'autopsia per chiarire ogni dubbio sulle cause della morte.

Gaspare, 35 anni, era molto conosciuto e ben voluto da tutti a Tronzano dove lavorava come operaio alla Cvb e dove aveva abitato insieme ai genitori, Giovanni e Rita, e al fratello Leonardo di otto anni



Gaspare Pellegrino

più giovane di lui, prima di trasferirsi a Santhià circa un anno fa. Nonostante il cambio di residenza aveva continuato a frequentare gli amici tronzesi e con le compagnie Nuovo Fiaschetto, Folk and Food e Belgiardino Team collaborava attivamente nell'organizzazione del Carnevale e delle recenti festa patronale e festa della birra tronzesi. Proprio insieme agli amici delle compagnie e ad altri

conoscenti con i quali condivideva la partecipazione alle iniziative cittadine, era andato alla festa «giusto per stare tutti insieme in allegria - hanno raccontato alcuni partecipanti - e la giornata si stava svolgendo nel più classico dei modi». «Ad un certo punto, verso le 17, ci hanno chiamato alla piscina perché, dopo essersi tuffato non risaliva. Lo abbiamo estratto e prestato i primi soccorsi in attesa dell'arrivo dell'ambulanza, giunta in pochi minuti». Le ipotesi sulle possibili cause del decesso sono due. La prima è quella di un malore, forse una congestione, mentre la seconda è quella che abbia battuto la testa dopo essersi tuffato perdendo conoscenza. L'esame necroscopico disposto dal magistrato darà le risposte.

Gabriele Martellozzo

BORGO D'ALE Alla corsa delle pesche

Mentre i podisti corrono i 'topi d'auto' lavorano...

BORGO D'ALE. (xxx) La corsa delle pesche si è conclusa amaramente per una decina di atleti, derubati. La corsa, prima prova della sesta edizione del circuito podistico serale Axa Assicurazioni, si è svolta sabato 11 luglio con successo sportivo, visti i 228 partecipanti. Dopo il riuscito party finale, l'amara sorpresa, quando i podisti sono tornati alle auto. I ladri sono fuggiti con borse, portafogli ed effetti personali, che hanno razzati dalle automobili degli atleti, giunti anche da lontano. In alcuni casi hanno divelto le portiere, in altri si sono limitati ad adoperare le chiavi, che gli stessi corridori avevano incautamente nascosto sotto le ruote. Come ha spiegato Giuseppina Dell'Olmo, che organizza il circuito podistico Axa nel Vercellese, tra i podisti c'è l'abitudine di nascondere in questo modo le

chiavi, per non doverselo portare con sé durante la corsa. Un'abitudine costata cara alla decina di podisti della corsa di Borgo D'Ale, dove ha agito qualche ladro ben informato. Ad un podista è stata addirittura rubata la chiave della macchina ed è stato necessario attendere l'intervento di un carro attrezzi, per trasportare la vettura in luogo sicuro ed evitare che i malviventi ritornassero sul luogo durante la notte per completare l'opera, fuggendo con l'auto.

Nella successiva tappa del circuito Axa, che si è corsa a Moncrivello mercoledì 22 luglio, l'organizzazione ha custodito le chiavi delle auto. Per la tappa ciglianese di giovedì 13 agosto sarà messo a disposizione dei podisti un locale sorvegliato, dove depositare in sicurezza borse ed effetti personali.

MONCRIVELLO Al supermercato In's, nella notte di sabato

Sradicano la cassaforte col trattore

Bottino: 3500 euro. Il mezzo era stato rubato in una cascina di Borgo d'Ale

MONCRIVELLO. (tc) Colpo da 3500 euro ai danni della sede del supermercato In's di Moncrivello, nella notte di sabato 18 luglio. I malviventi forse pensavano di trovare un bottino di maggiore entità all'interno della cassa continua, che hanno sradicato utilizzando un trattore rubato nella vicina cascina Rondolina, sul territorio comunale di Borgo d'Ale, di proprietà del coltivatore diretto Giuseppe Vaudagna. Il trattore è stato appesantito, prima di essere lanciato contro il capannone del supermercato, sfondando una parete e la grande serranda, asportando poi la cassa continua. I Carabinieri ciglianesi hanno rinvenuto due giorni dopo quanto rimaneva della cassa continua in regione San Giuseppe, a Cigliano, accanto ad un automezzo pick-up rubato in frazione Boschetto di Chivasso.



L'ingresso dell' In's di Moncrivello

In due case e in un bar

Ondata di furti a Cigliano

CIGLIANO. (tc) Due furti in casa ed uno ai danni di un bar, a Cigliano. Nella giornata di mercoledì 8 luglio, i malviventi hanno agito in via Monviso, spacciandosi per venditori di libri, mentre in serata hanno preso di mira la casa di Luciano Arborio, in via Monte Rosa. Lo stesso Arborio, rientrando in casa, ha sorpreso due uomini che, fuggendo, lo hanno spintonato. Poi sono saliti su un'auto, alla cui guida c'era una donna. Al Bar Italia di Antonella De Marco, nella notte di giovedì 9, ignoti hanno divelto la serratura e rubato i soldi dalla cassa, comprese le giocate al Totocalcio.

Crescentino: il vento fa volare le lastre dal tetto in strada

«Sono come enormi lamette: se avessero colpito qualche passante l'avrebbero tagliato a metà»

CRESCENTINO. (tc) Una quindicina di lastre di copertura e coibentazione sono precipitate da un tetto in rifacimento del condominio Dora, in viale Po, durante il nubifragio di venerdì 17 luglio. «Se avessero colpito qualcuno in strada, queste lamiere avrebbero tagliato una persona a metà, come delle enormi lamette da barba» commenta Silvestro Brasso, 59 anni, che abita in viale Po 57: alcune lastre, cadute dal tetto del condominio prospiciente, sospinte dal vento hanno oltrepassato gli alti alberi del viale e si sono schiantate sul tetto della sua casa, danneggiandolo. Poi sono rimbalzate a terra, provocando danni alla proprietà dell'adiacente concessionaria



Silvestro Brasso indica il palazzo da cui sono precipitate le lastre

ria Fiat di Giuseppe Bordignon: dal muro di cinta ai pali della rete antigrandine. «Abbiamo segnalato quanto accaduto all'amministratore del condominio, dove sono tuttora in corso dei lavori di ristrutturazione - spiega Brasso -. Ci ha risposto che non dobbiamo rivolgerci a lui, ma all'assicurazione dell'impresa che sta svolgendo i lavori. L'importante è che ci vengano risarciti i danni che abbiamo patito. In ogni caso, è stato corso un grosso pericolo. Mi viene il magone soltanto a pensare che in strada poteva passare qualcuno con l'ombrello, intento a cercare riparo dalla forte pioggia: quelle lamiere-rasoio piovute dall'alto non avrebbero lasciato scampo».

Maltempo: danni a San Sebastiano

SAN SEBASTIANO. (a.lep) Dopo i temporali che hanno colpito il territorio comunale provocando ingenti danni alle strade e ad alcune abitazioni, l'Amministrazione comunale sta procedendo alla sistemazione delle situazioni più critiche: è stata ultimata e resa percorribile al traffico via Bricco Capra, nelle prossime settimane si provvederà a sistemare la frana di via Case Bertolo e Bricco Dolce. Inoltre è stata terminata la fognatura in via Palazzo a Moriondo. Sono stati bonificati alcuni tratti di corsi d'acqua intasati da ramaglie dove insisteva il rischio di esondazione in caso ulteriori violenti temporali. Presto saranno costruiti 80 nuovi loculi al cimitero di la Pieve.

CRESCENTINO Nella notte tra il 29 e il 30

Incendio al bar della stazione

CRESCENTINO. (tc) Incendio, nella notte tra mercoledì 29 e giovedì 30 luglio, al bar vicino alla stazione ferroviaria crescentinese, in piazza IX Martiri 7. Le fiamme si sono sviluppate alle ore 4,15. Alcuni cittadini hanno dato immediatamente l'allarme. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Vercelli. Grazie alla loro tempestività, il rogo è stato domato nel giro di appena un quarto d'ora, limitando i danni al locale.

Ad accorrere subito sul posto anche il marito della titolare, Raffaella Ferrari, la quale da quasi vent'anni gestisce il locale. Le fiamme si erano già estese al dehor estivo, una struttura in legno e plexiglas. Il marito della titolare è stato il primo ad intervenire per lo spegnimento delle alte lingue di fuoco, utilizzando secchielli d'acqua. Ai vigili del fuoco il compito di spegnere gli ultimi focolai. E' stato accertato che l'origine dell'incendio è dolosa. Le fiamme sono infatti state appiccate utilizzando il sacchetto del cestino della vicina stazione. I proprietari del locale ritengono che si sia trattato di una bravata, non avendo mai ricevuto minacce. Giovedì 20, i vigili del fuoco sono inoltre intervenuti, verso le 12, per un incendio di sterpaglie lungo la strada provinciale 3, tra Tronzano e Bianzé. Le fiamme hanno impegnato i pompieri per quasi due ore.